



INDICE della PAGINA

1. [Presentazione](#)

2. [Esperienze](#)

3. [Sussidi pastorali](#)

Carla Ronci

Testi di riflessione sulla figura del sacerdote

4. [Posta coi lettori](#)

1

PRESENTAZIONE



L'anno 2010, che abbiamo appena iniziato, si caratterizza come un anno particolare per il Beato Alberto Marvelli e la Venerabile Carla Ronci.

Ricorre il 40° anniversario della nascita al Cielo di Carla, morta il 2 aprile 1970, nell'ospedale S. Orsola di Bologna, offrendo la sua vita e le sue sofferenze per i sacerdoti.

Le celebrazioni dell'anniversario inizieranno con una solenne concelebrazione in Cattedrale presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Lambiasi il giorno 11 aprile, giorno dell'onomastico di Carla.

Continueranno poi tutto l'anno sia in Rimini che a Torre Pedrera.

In occasione del rinvenimento del manoscritto del Diario di Alberto Marvelli, verrà allestito nel Centro Documentazione di via Cairoli un archivio storico per raccogliere tutti i libri, gli scritti e gli oggetti appartenuti ad Alberto Marvelli.

Per rispondere alle esigenze di tanti visitatori del Centro che desiderano "toccare con mano" e capire meglio Alberto Marvelli, attraverso gli oggetti a lui appartenuti. Sarà allestito con i mobili di Alberto: il suo tavolo le sue librerie e altri mobili di Casa Marvelli. Verranno ordinati e messi a disposizione tutti i libri della sua biblioteca e i manoscritti delle sue lettere e del diario.

Molti studenti desiderano consultarli per le loro tesi; ne sono già state fatte una decina. Inoltre tutte le foto e i giornali d'epoca, la voluminosa rassegna stampa, e una ampia documentazione cartacea, mediatica e fotografica di tutte le iniziative fatte dall'inizio del processo di beatificazione ad oggi. Sarà una impresa che esigerà molte risorse, ma sarà una bella occasione, per tutti i visitatori, di conoscere meglio Alberto.



2

ESPERIENZE



Alberto in Cile

Il signor Pietro Bianchini è cileno di nascita, ma le sue radici sono qui a Rimini, dove ha vissuto da ragazzo prima di espatriare in Cile, con la sua famiglia, alla fine degli anni '30 per trovare lavoro. Pietro vive a Santiago, dove si è sistemato, gestisce un ristorante, con specialità cileno-romagnole; la comunità di italiani emiliano-romagnoli è molto ampia, solo a Valparaiso, su 60.000 abitanti sono 250 gli oriundi italiani.

Nell'ottobre scorso Pietro è venuto a trovarci al Centro Marvelli, perché nella comunità degli italo-cileni è molto diffusa la devozione ad Alberto Marvelli. Poiché la comunità gestisce anche un Liceo italiano, ci ha chiesto materiale per far conoscere la testimonianza di Alberto ai giovani. Hanno preparato anche dei depliant in lingua cilena con una breve biografia di Alberto, che hanno ampiamente diffuso fra la popolazione.



Intitolazione del Circolo Acli di Roncofreddo ad Alberto Marvelli

Sono durate una settimana le celebrazioni in onore di Alberto Marvelli a Roncofreddo. I momenti principali: venerdì 4 dicembre. Intitolazione del Circolo, inaugurazione della mostra di A. Marvelli; conferenza della prof. Elisabetta Casadei, sull'impegno sociale e politico di Alberto. Lunedì 7 dicembre proiezione del cd "A. Marvelli: una santità straordinariamente normale" e visita alla mostra di bambini e ragazzi. Martedì 8 dicembre. Momento di preghiera. Proiezione del film "Il santo ingegnere. Visita guidata alla mostra".

Pellegrinaggi alla tomba di Alberto Marvelli.

Sono molto frequenti i pellegrinaggi alla tomba di Alberto in Sant'Agostino, soprattutto di giovani. Accanto alla tomba si prega, si canta e viene sempre presentata brevemente la testimonianza di Alberto da parte del vice-postulatore don Fausto Lanfranchi. Quando è possibile si partecipa anche alla Santa Messa.

Amici di Alberto in azione

Enza Bruno e don Leonardo Catalano dalla comunità di Santa Cecilia (Foggia) sono devotissimi amici di Alberto Marvelli e entusiasti e instancabili propagandisti della sua testimonianza.

Nell'anno scolastico 2008-2009 hanno visitato tutti gli istituti medi e superiori di Foggia - Lucera - Troia, classe per classe, nell'ora di religione, e hanno presentato la testimonianza di Alberto a circa 1000 ragazzi. Dei loro incontri ci hanno inviato le firme di tutti i ragazzi e di un ampio documentario fotografico.



Don Leonardo Catalano ha guidato gli esercizi spirituali dei giovani del movimento "Pro Sanctitate" a Riga in Lettonia. Ha parlato del beato Alberto Marvelli, modello attuale per i giovani di oggi.

Alberto li ha talmente conquistati che si sono impegnati a tradurre in lingua lettone la sua breve biografia e la metteranno sul loro sito internet (www.prosanctitate.lv).

Hanno interessato anche l'ambasciatore d'Italia, dott. Francesco Puccio, a Riga, il quale ha scritto una bellissima lettera di ammirazione per Alberto Marvelli.

Il giorno 14 giugno hanno organizzato un pellegrinaggio con 50 persone, a Rimini, sulla tomba di Alberto Marvelli.



Carla Ronci (1936-1970) è una giovane esemplare della nostra Chiesa diocesana, proclamata venerabile il 7 luglio 1997.

Proponiamo per il periodo di quaresima una serie di testi che possono essere utilizzati per preparare eventuali momenti di preghiera

La scelta del Papa, di indire un anno sacerdotale, mette in luce un aspetto importante e fondamentale della spiritualità di Carla Ronci: essa ha dedicato la sua vita per la santificazione dei sacerdoti e per le vocazioni sacerdotali.

1. Carla aveva intuito la grandezza del ministero sacerdotale e la sua importanza per la vita della Chiesa, non per una riflessione teologica, ma per una particolare ispirazione dello Spirito.

Scriva al suo Parroco in occasione del suo trentacinquesimo di sacerdozio:

“Io credo che la vocazione sacerdotale sia qualcosa di meraviglioso e che chi la vive in pieno non possa sentirsi vuoto, ma strapieno di vita da comunicare agli altri. Per questo non mi stancherò mai di offrire, soffrire e pregare perché i sacerdoti siano tali e vivano in pieno il loro sacerdozio”.

E al padre spirituale scrive.

“Sì, mi sono offerta tutta per lui... per il prete, meglio, per il sacerdote... come Gesù per i suoi apostoli... come il sacerdote si offre per tutti...”.

2. In questo offrire la vita per i sacerdoti è racchiusa la coscienza della centralità del ministero sacerdotale nella comunità cristiana.

Nella medesima lettera afferma: *“È in lui che trovo la verità; è in lui che trovo la forza, è in lui che trovo la grazia. In lui trovo soprattutto Gesù. E offrirsi per Gesù le pare poco?”.* Queste sono parole che non esaltano la figura umana del sacerdote, che può anche non vivere in modo edificante la propria missione, ma richiamano i fondamenti oggettivi, sacramentali, del ministero sacerdotale. Il prete amministra verità, forza, grazia, perché è legato a Cristo, pastore e capo del suo popolo.

“Il sacerdote deve essere come lo vuole Gesù. Sì, padre, voglio che sia sempre così: sacerdote come lo vuole Gesù... tutto luce, tutto amore per le anime... Sì sia sempre così, sia sempre così”.

Voleva che ogni sacerdote fosse santo perché dal volto trasparisse il volto di Gesù.

“Nel sacerdote vorrei vedere il volto di Gesù; se sofferente, tanto meglio”.

3. Nel 1969 scrive ancora al Padre Spirituale.

“Secondo me il sacerdote è un uomo senza un cuore suo perché ha soltanto le sofferenze e le angosce degli uomini, suoi fratelli, e nel suo batte il cuore di Cristo; un uomo senza interessi e prospettive perché le sue sono quelle di Gesù: senza intelligenza e senza una sua parola, perché quanto pensa o dice, tutto in lui riporta il pensiero e la parola di Dio”.

Carla rimane ferma e decisa sulla sua offerta e la rinnova continuamente, soprattutto quando ha notizia di qualche sacerdote che si comporta male.

“Torno a offrirmi per i tuoi ministri... per quelli soprattutto che non amano più. Per quelli che non ridanno il tuo volto, che non vivono di te, che sei tutta la vita. Signore, fammi sentire che tu hai accettato l'offerta... Se devo soffrire, fammene accorgere almeno ora... Vorrei, Signore, essere tua martire. Vorrei essere un tuo sacerdote. Vorrei, Signore, essere crocifissa con te”.

4. Dall'ospedale di Bologna, ormai minata dal male, sente la morte vicina, scrive al suo padre spirituale:

“Mi aiuti lei, padre, a far giungere il mio grido al Signore, perché gradisca e accetti questa offerta. Eccomi,. Signore, ho solo questo mio cuore che è pieno di te che sei l'infinito. Questo ti offro per i tuoi sacerdoti. Eccoti tutta la mia vita. Se vuoi una vittima di riparazione per le loro cadute, per le loro infedeltà, per quello che non fanno e che dovrebbero fare, Signore, per essi mi offro vittima, disposta a tutto, a tutto, ma che non ci manchi il tuo sacramento, perché il sacerdote è un sacramento di te, un portatore di te, Signore, che sia puro e illibato il sacramento che è il prete, così come tu lo hai voluto”.

Ad un giovane seminarista, che stava per diventare sacerdote, Carla dice: *“O prete come ti vuole Gesù, o niente”.*

Per Carla non potevano esserci mezze misure o compromessi; chi diventa prete deve essere santo.

4

POSTA



Posta con i lettori

Ci scrive M.O. da Foggia

Ho conosciuto Carla Ronci grazie all'amicizia e alla testimonianza gioiosa e accogliente di Gemma Metrangolo. L'episodio che vi voglio raccontare risale a circa un anno fa: mi stavo sottoponendo ad un esame clinico strumentale particolarmente ansiogeno e, ad un certo punto, ho avuto la forte ed impellente tentazione di interromperlo poiché ero letteralmente terrorizzata. In quel momento ho pensato a Carla Ronci, ho visualizzato ad occhi chiusi il suo sorriso e le ho chiesto aiuto con tutta me stessa, perché interrompere quell'esame avrebbe significato fallire nella collaborazione con i medici per la corretta diagnosi di un problema di salute che mi angosciava e rattristava.

Immediatamente si è propagata nella mia anima una calma celestiale: ogni muscolo del mio corpo si è rilassato e gli occhi della mia mente fissi al volto di Carla mi hanno permesso di portare a termine l'esame e di uscirne addirittura gioiosa e fiduciosa nel futuro.

Ci scrive P.M. da Baragiano (Potenza)

Carla scrive: "Devo cercare di essere e non di sembrare": è il percorso della quaresima, che richiede, conversione, ricerca di spazi nuovi, ricerca di Cristo che tali spazi riempie! In una società dedicata soltanto all'apparire, Carla ripropone un messaggio, una luce nell'oscurità, incitando noi cristiani e soprattutto i giovani ad andare contro corrente!

Ho terminato a febbraio il 1° semestre e con esso gli esami. Ho deciso insieme al mio professore di storia della Chiesa, di discutere la mia tesi in Magistero, che avverrà a dicembre 2010, su Carla Ronci.

Ci scrive Suor Christine da Firenze.

Lo scorso anno ho avviato un gruppo di preghiera per i ragazzi di scuola media. Ho presentato loro la figura di un santo sacerdote: don Carlo Gnocchi, ora beato.

Quest'anno vorrei presentare la figura del giovane Alberto Marvelli, che ho conosciuto attraverso la lettura di un suo libro. Vi chiedo di inviarmi alcuni opuscoli sulla sua vita, adatti a ragazzi di scuola media e, se c'è, anche un video.

Ci scrive Modesto Barreto dal Messico.

Sono un giovane messicano e sono rimasto colpito dalla testimonianza di Alberto Marvelli. Chiedo, se possibile, una reliquia per la venerazione pubblica e privata.

Riceviamo dall'Argentina.

Il mio nome è Raul Antonio Gomez e vi scrivo per sollecitare l'invio di una reliquia e di alcune stampe riguardanti Alberto Marvelli, perché desidero approfondire la sua conoscenza e farlo conoscere ad altri.

Ci scrive Christian Allain Cerda da Singapore.

Sono felice di farvi sapere che ho continuato a diffondere la conoscenza del Beato Alberto Marvelli nella mia Comunità Cattolica di Singapore e con gioia ho visto come i miei amici hanno dimostrato simpatia e devozione verso di lui. Il materiale che mi avevate inviato, l'ho tutto esaurito; vi chiedo ancora libretti e reliquie per poterli distribuire.

